

Il convegno promosso dai collegi Ipasvi. L'assessore Kotic: in Friuli nessuna stretta sulle assunzioni

Gli infermieri cercano lavoro in Veneto

«Da 17 anni ci si lamenta della carenza degli infermieri», rileva il Nursind, il sindacato che ieri ha presidiato gli ospedali della provincia di Pordenone, solo che oggi siamo al paradosso: si è fatto molto per ampliare il numero delle matricole del corso di laurea in scienze infermieristiche dell'Università di Udine e nelle due sedi udinesi e pordenonense, e oggi laureiamo nuovi infermieri «che vanno nelle regioni vicine a cercare il lavoro che qui non trovano». Chiaro il richiamo della dottoressa Palese dell'ateneo di Udine, alla

“stretta” - che l'assessore Kotic però smentisce - sulle assunzioni di personale infermieristico nelle aziende del Friuli Venezia Giulia. E avverte sempre Palese «che tagliare infermieri significa aumentare le lesioni da decubito, le cadute dal letto, determinare un impatto pesantissimo sul paziente».

Anche di questo si è discusso ieri a San Vito al Tagliamento nel corso del convegno promosso dai collegi Ipasvi di Udine e Pordenone in occasione della *Giornata internazionale dell'infermiere*. Il tema, decisamente centra-

to, è stato “L'infermiere e le risorse: un approccio etico e deontologico”. Ad aprire i lavori i presidenti dei due collegi, Maurizio Coassin e Sabrina Spangaro.

Al sistema sanitario e al contesto economico è stata dedicata la relazione di Alessandro Lombrano, ricercatore della facoltà di Economia dell'Università di Udine, che ha inquadrato la spesa sanitaria italiana e regionale in un contesto europeo; di Governo dell'azienda sanitaria si è occupata Marinella D'Innocenzo della Asl Roma C; Nicoletta Suter ha quindi parlato del-

l'infermiere e dell'etica nella gestione delle risorse. È stato poi l'assessore regionale alla Salute, Kotic, a concludere il convegno con qualche positiva concessione alle richieste del mondo infermieristico. Tra queste la ripresa dell'Osservatorio delle professioni, che era stato in qualche modo accantonato, e l'avvio di un confronto «che dev'essere franco, trasparente, che si basi su dati certi, oggettivi» anche con gli infermieri.

Annunciando un incontro per il 25 maggio con le organizzazioni sindacali, Kotic ha pure spiegato i contenuti della delibera approvata dalla giunta regionale con cui si forniscono indicazioni alle Aziende sanitarie e ospedaliere per la revisione delle piante organiche «che dovranno essere coerenti con le attività che devono essere svolte». Ha ribadito l'assessore «che non c'è un blocco delle assunzioni, laddove queste ci sono state chieste sono state autorizzate», fermo restando che il sistema sanitario deve essere «sostenibile». (e.d.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I relatori con al centro la presidente di Udine Spangaro